REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

Proroga di validità dell'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane trattate in uscita dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Lampedusa (AG), rilasciata con D.D.G. n. 856 del 28/07/2023 (modificato nell'art. 1 comma 2 lettere a), b), c) e), in ultimo, con D.D.G. n° 757 del 03/06/2025), ai sensi del D.A. n.3/Gab del 08/02/2019 come modificato con D.A. n.1/GAB del 09/02/2022.

Il Dirigente del Servizio 1

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai *"Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"*;

VISTA la legge regionale 18/06/1977, n.39 e sue ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 15/05/1986, n.27 e sue ss.mm.ii., recante *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977,* n.39 *e successive modificazioni ed integrazioni"*;

VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n.4, recante *"Piano di risanamento delle acque"*;

VISTA la legge del 07/08/1990, n.241 e ss.mm.ii., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n.185, di emanazione del "*Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99*";

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n.152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n.19, recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n.333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *"Piano di Tutela delle Acque in Sicilia"*;

VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, *"Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs.152/06 e ss.mm.ii.)"*;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *"Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana"*;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n.353, con il quale sono state emanate le "*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del*

Servizio Idrico Integrato (art.40, legge regionale n.27/86 ed art.124, decreto legislativo n.152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art.124, comma 11, del decreto legislativo n.152/06 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n.23095, *"Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;*

VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *"Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il "*Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia"*;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n.4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *"Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia"*;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 3/Gab del 08/02/2019, pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n.11, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art.124, comma 6, del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.",* come modificato con D.A. n.1 del 09/02/2022;

VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n.7 e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";*

VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13/11/2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla l.r. 27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge 319/1976 per i parametri non menzionati;

VISTO il D.P.Reg. 05/04/2022, n.9, "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3"* con il quale sono state assegnate al DRAR le competenze relative a *"Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi";*

CONSIDERATO che con il sopracitato d.Pres.Reg. 05/04/2022, n.9, al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti sono state assegnate le competenze relative a *"Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi";*

VISTO il D.D.G. n. 1250 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito", all'ing. Mario Cassarà a far data dal 16/11/2023;

VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTA la nota prot. n. 24938 del 04/07/2025 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, avente ad oggetto "Conferimento delega sottoscrizione provvedimenti autorizzazioni allo scarico" con la quale l'ing. Mario Cassarà, oltre alla sottoscrizione dei provvedimenti finali di autorizzazione allo scarico è stato delegato alla procedimentalizzazione ed adozione di tutti gli atti consequenziali funzionali alle autorizzazioni in argomento;

VISTO il decreto n. 1035 del 23/07/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, conferma le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con D.D.G. n. 1468/2023 e con nota prot. n. 24938/2025;

VISTO il D.D.G. n. 2216 del 22/12/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato l'atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Mario Cassarà quale dirigente del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito" del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti per ulteriori 3 mesi dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 marzo 2026;

VISTA la nota prot. n. 28782 del 15/01/2026 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, conferma le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà, tra cui anche quelle conferite con Decreto n. 1035 del 23/07/2025;

VISTA la nota prot. n. 28782 del 22/07/2014 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi della Circolare prot. n. 23095 del 12/06/2014, ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto relativo ai "*Lavori di adeguamento e ampliamento dell'esistente impianto di depurazione nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina"*;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3330 del 18/10/2022 il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l. ha trasmesso istanza per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico così come previsto al comma 2 dell'art. 2 del D.A. n. 3/GAB del 08/02/2019;

CONSIDERATO che con D.D.G. n° 1425 del 09/12/2022 il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ha concesso al Rappresentante Legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., l'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione del comune di Lampedusa (AG),

CONSIDERATO che con D.D.G. n° 1497 del 20/12/2022 è stato annullato e sostituito il D.D.G. n° 1425 del 09/12/2022 di autorizzazione provvisoria allo scarico;

CONSIDERATO che con D.D.G. N° 856 del 28/07/2023 è stato rinnovato il provvedimento di autorizzazione provvisoria allo scarico, con validità sino al 30/04/2024;

CONSIDERATO che l'avviamento della minima linea di depurazione (fine della fase 1) è avvenuto il 02/08/2023;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 49339 del 03/11/2023, il Direttore dei Lavori ha trasmesso la Perizia di Variante e Suppletiva, redatta nell'ambito dell'esecuzione dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione;

VISTA la nota prot. n. 376/2024 del 23/01/2024, che sostituisce integralmente la precedente nota prot. n. 4415/2023, con la quale il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., ha presentato istanza di proroga della validità del D.D.G. N° 856 del 28/07/2023 al 31/01/2025;

VISTA la nota prot. n. 1706/2024 del 10/04/2024, con la quale il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., ha indicato il 28/02/2025 come data di completamento dell'impianto di depurazione ed il 30/04/2025 come data per la messa a regime ed avviamento dell'impianto nella sua configurazione finale, richiedendo pertanto di rimodulare il cronoprogramma di cui al D.D.G. n° 856 del 28/07/2023;

CONSIDERATO che con D.D.S. n° 757 del 30/04/2024 è stata prorogata la validità del provvedimento di autorizzazione provvisoria allo scarico di cui al D.D.G. n° 856 del 28/07/2023, (modificandone l'art. 1 comma 2 lettere a), b), c) e), sino al 31/08/2025 (n.6 mesi a far data dal completamento dell'impianto);

VISTA la nota prot. n. 2765/2025 del 09/05/2025 con la quale il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., ha presentato istanza di proroga della validità del D.D.G. n° 856 del 28/07/2023, così come modificato dal D.D.S. N° 757 del 30/04/2024, dal 31/08/2025 al 30/04/2026, comunicando che il

termine per il completamento delle restanti sezioni dell'impianto previsto per il 28/02/2025 sarebbe slittato al 31/10/2025;

VISTA la nota prot. n. 2933/2025 del 15/05/2025 con la quale il Direttore Tecnico della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l. ha avanzato richiesta di assegnazione di un ulteriore periodo di proroga con lo slittamento al 30/04/2026 del termine di ultimazione di tutti i lavori dell'appalto e contestuale avviamento della gestione biennale dell'impianto di depurazione a regime;

CONSIDERATO che con D.D.S n° 757 del 03/06/2025 è stata prorogata la validità del provvedimento di autorizzazione provvisoria allo scarico di cui al D.D.G. n° 856 del 28/07/2023, (modificato nell'art. 1 comma 2 lettere a), b), c) e) con D.D.S. N° 757 del 30/04/2024), sino al 30/04/2026;

VISTA la nota prot. n. 5845 del 13/10/2025, che sostituisce la precedente nota prot. n. 5402/2025, con la quale il Direttore Tecnico della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., ha richiesto la proroga della validità del D.D.S. n° 757/2025 dal 30/04/2026 al 28/02/2027, (n. 6 mesi a far data dal completamento dell'impianto, indicato per il 30/08/2026). Nella stessa nota vengono ribadite le motivazioni tecnico-economiche sui ritardi maturati per il completamento dell'impianto di depurazione riportate nella nota prot. n. 5402/2025, legate principalmente all'iscrizione, in data 27/05/2025, presso il Registro delle Imprese, di un'istanza di apertura della procedura di composizione negoziata della crisi ex art. 12 del d.lgs. n. 14/2019, così come modificato dal successivo D. Lgs. n. 83/2022, con contestuale attivazione delle misure protettive previste dall'art. 18 del medesimo decreto;

VISTA la nota prot. n. 52019 del 29/12/2025 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, a seguito del ricevimento delle superiore nota prot. n. 5845 del 13/10/2025, ha richiesto al RUP e al Direttore dei Lavori dell'intervento di comunicare se l'appaltatore aveva o meno formalizzato richiesta di proroga del termine contrattuale di ultimazione dei lavori, specificandone i termini ed indicando le determinazioni assunte al riguardo o, in caso contrario, di esprimersi con riguardo al termine indicato dall'appaltatore per il completamento dell'impianto;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 327 del 07/01/2026 il Direttore dei Lavori ed il RUP dell'intervento hanno rappresentato che "i*l termine del 30/08/2026 indicato dall'Impresa Appaltatrice CEA per il completamento delle restanti sezioni dell'impianto risulta coerente con il cronoprogramma aggiornato dei lavori residuali e con le tempistiche tecniche di chiusura dell'appalto previste dal C.S.A.*."

VISTI gli esiti dei campionamenti mensili in autocontrollo effettuati a cadenza quindicinale dalla Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., in ultimo quelli relativi al mese di ottobre 2025 trasmessi con nota prot. n. 6485/2025 del 18/11/2025, che attestano il rispetto del rendimento depurativo prescritto dall'autorizzazione provvisoria allo scarico attualmente vigente, ovvero un abbattimento minimo del 5% del valore dei parametri in ingresso;

CONSIDERATO che, come anche rappresentato del D.L. e RUP nella predetta nota prot. n. 327 del 07/01/2026, per non inficiare la prosecuzione dei lavori di completamento dell'impianto di depurazione e per non interrompere la filiera di processo della minima linea di depurazione con gravi ripercussioni sia di tipo ambientale sull'area marino-costiera interessata dallo scarico sia di tipo igienico-sanitario sulle aree di cantiere del depuratore, si ritiene opportuno prorogare l'autorizzazione provvisoria allo scarico per i tempi strettamente necessari comunicati dall'Impresa esecutrice;

CONSIDERATO che, come previsto dal D.A. n.1 del 09/02/2022 che modifica il D.A. n. 319/2019, n. 3, relativo alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico: "*l'autorizzazione ha validità esclusivamente per la durata dei lavori ed il successivo avvio dell'impianto*";

MARIO CASSARA' REGIONE SICILIANA DIRIGENTE 19.01.2026 14:11:55 GMT+01:00

CONSIDERATO che si ritiene congruo il termine di 6 mesi dall'ultimazione dei lavori per portare a regime il processo depurativo e pertanto, considerato che l'ultimazione dei lavori è prevista per il 30/08/2026, la data di proroga dell'autorizzazione provvisoria in atto vigente viene oggi identificata al 28/02/2027; di conseguenza dal 01/03/2027 dovrà essere garantito il rispetto, per il refluo effluente, dei limiti allo scarico di cui al parere rilasciato dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 28782 del 22/07/2014 ovvero quelli che saranno previsti nel provvedimento di autorizzazione allo scarico in regime ordinario;

PRESO ATTO che risulta necessario provvedere all'emissione di un provvedimento di proroga dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, di cui al D.D.G. n° 856 del 28/07/2023 (modificato nell'art. 1 comma 2 lettere a), b), c) e), in ultimo, con D.D.G. n° 757 del 03/06/2025), che tenga conto delle nuove tempistiche legate alle lavorazioni per il completamento dell'impianto di depurazione, come sopra richiamate;

per tutto quanto sopra indicato, ai sensi del D.A. n.3/Gab del 08/02/2019 e del D.A. n.1/GAB del 09/02/2022,

DECRETA

ART. 1

L'art. 1 del D.D.G. n° 757 del 03/06/2025 è così modificato:

a) le acque reflue urbane trattate in uscita dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Lampedusa potranno essere provvisoriamente scaricate nel rispetto dei seguenti limiti dei macro parametri BOD_5, COD e SST, espressi in termini di abbattimenti percentuali rispetto ai valori in ingresso, e delle seguenti cadenze temporali:

Al termine del completamento delle restanti sezioni dell'impianto (fine della fase 3), prevista per il 30/08/2026, devono essere garantiti i seguenti abbattimenti percentuali minimi:

- *15% entro 1 mese, ovvero entro il 30/09/2026;*
- *30% entro 2 mesi, ovvero entro il 30/10/2026;*
- *60% entro 3 mesi, ovvero entro il 30/11/2026.*

b) il termine di validità del D.D.G. n° *856 del 28/07/2023, (modificato nell'art. 1 comma 2 lettere a), b), c) e), in ultimo, con D.D.G. n° 757 del 03/06/2025) è prorogato dal 30/04/2026 al 28/02/2027;*

c) nella considerazione che la ditta appaltatrice ha fra gli oneri la gestione biennale del presidio depurativo, il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l è onerato, entro tre mesi dalla scadenza della validità del presente provvedimento, quindi entro il 30/11/2026, a trasmettere al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, istanza di autorizzazione allo scarico definitivo in mare dei reflui depurati secondo le procedure di cui al D.A. n. 353 del 21/03/2013, come modificato dal D.A. n. 20 del 09/08/2022;

e) è fatto obbligo all'appaltatore dei lavori di attivare nel minor tempo possibile le varie sezioni impiantistiche. Nel caso in cui dovessero subentrare documentati ritardi rispetto alle date previste nel cronoprogramma sopra riportato, dovrà tempestivamente darsi comunicazione di tale evidenza al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Ente di governo dell'Ambito e all'ARPA Sicilia.

Ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.R. n. 7 del 21/05/2019, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro trenta 30 (trenta) giorni dalla sua notifica o conoscenza

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n°21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Mario Cassarà

L'istruttore Direttivo
Dott. Cosimo Vassallo
Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti d'ufficio

MARIO CASSARA'
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
19.01.2026 14:11:55 GMT+01:00